

due famose conferenze tenutesi a Montpellier nella Pentecoste e nell'Assunzione; ma non si riconciliò per questo esteriormente colla chiesa al pari del conte di Tolosa, attesi i maneggi dell'ambiziosa casa di Montfort. Nel 1226 le città di Carcassona e di Albi spedirono i propri capi al re Luigi VIII che assediava allora Avignone e che dopo questo assedio, arrivato in Linguadoca, si rese padrone di tutto il paese.

L'anno 1227 Trencavel fu scomunicato nel concilio di Narbonna in un al conte di Tolosa *senza apparisca* (dice lo storico di Linguadoca) *colpevole di altro delitto che quello di esser figlio di un padre proscritto*. Questo visconte in tal guisa spogliato ed oppresso, si ritirò presso il re di Aragona e ricomparve in armi l'anno 1240 nel Carcassez ove si rese padrone di parecchi castelli; ed assediò Carcassona che fu poi costretto di abbandonare. L'armata francese assediò lui stesso in Montreal obbligandolo a capitolare: ripassò quindi i Pirenei e ritornò in Catalogna ove stabilì la sua dimora. Nel giorno 21 luglio 1242 fu di nuovo scomunicato dall'arcivescovo di Narbonna insieme col conte di Tolosa nella cattedrale di Beziers, e non rimanendogli altra speranza di ricuperare i suoi stati, si recò a Beziers l'anno 1247 ed ivi nel dì 7 aprile, dinanzi la porta maggior della chiesa, rinunciò nelle mani del siniscalco di Carcassona tutti i suoi stati al re di Francia; cessione che riconfermò l'anno stesso nel mese di ottobre al re medesimo in Parigi, il quale per riconoscenza gli accordò una rendita di seicento lire in assegnati, locchè ammonta a venticinquemila franchi. *Ciò è quanto rimase* (dice lo storico di Linguadoca) *all'erede dei visconti di Beziers, di Carcassona, d'Adge, di Rasez, d'Albi e di Nismes, di tutti i beni che aveano posseduto i suoi antenati; e quell'antica casa che dalla fine della seconda stirpe avea goduto dei diritti regali in quelle sei viscontee sino al principio della guerra degli Albigesi, e ch'era la più possente dopo quella dei conti di Tolosa, si vide finalmente ridotta alla condizione di una delle minori del paese: conseguenza funesta di una guerra di religione che obbligò Trencavel senza alcuna colpa per parte sua ad addossarsi le iniquità del visconte Raimondo Roggiero suo padre*. Trencavel seguì il re in